

IMPOSTE Appare inevitabile un aumento dell'addizionale da parte dei Comuni della Bassa Romagna, ad eccezione forse di Sant'Agata

«Dall'Irpef più soldi per i servizi»

«Visti i tagli dei finanziamenti verso gli enti locali un aumento della addizionale Irpef da parte dei Comuni, come prevede la Finanziaria, appare inevitabile, ma la nostra intenzione è quella di utilizzarne i proventi per servizi o investimenti che altrimenti non saremmo in grado di realizzare». Il «coro» è quello dei sindaci della Bassa Romagna che in questi giorni da una parte stanno bene attenti alle notizie provenienti da Roma per quanto riguarda la Legge Finanziaria e dall'altra sono alle prese con le cifre dei bilanci comunali. «Da tre anni — sottolinea il sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi — l'addizionale Irpef dei Comuni era bloccata e per quanto riguarda Bagnacavallo, così come Alfonsine e Conselice, era fissata allo 0,2 per cento. Nessuno di noi sindaci ha piacere ad aumentare le imposte, ma i conti alla fine devono tornare. Quindi l'orientamento è di aumentare il 'prelievo' tramite l'addizionale Irpef, anche se al

Il sindaco di Lugo, Cortesi: «L'Ici non si tocca, quindi preferiamo agire su gli introiti di una 'tassa' più equa perchè fa pagare in base al reddito». Aggiunge la collega di Bagnacavallo, «la percentuale del 'prelievo' era bloccata da tre anni e da noi era ferma allo 0,2%»

momento è impossibile dire in quale percentuale». Ieri mattina, a Lugo, si è svolta la riunione della Conferenza dei sindaci della Bassa Romagna e, anche se il tema non era all'ordine del giorno, i primi cittadini hanno parlato anche dell'addizionale Irpef. «L'intenzione — racconta il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi — è quella di applicare, in linea di massima, lo stesso percentuale di aumento in tutta la Bassa Romagna. Abbiamo inoltre scelto di non intaccare l'Ici, anzi stiamo ragionando se in qualche caso non sia possibile diminuirlo. A questo punto la scelta più logica è 'agire

sulla addizionale Irpef, un'imposta che colpisce in base al reddito e quindi fa pagare di più chi più ha. Tra l'altro, stando alle notizie giunte da Roma, da quest'anno l'addizionale potrebbe essere applicata solo a determinati scaglioni, quindi potremmo decidere di decidere un aumento solo per i redditi più alti. Con una destinazione 'sociale' degli introiti, creando ad esempio un fondo di garanzia per gli 'affitti sociali', cioè per aiutare chi rischia lo sfratto o fatica a pagare l'affitto». Si parla di un aumento dell'addizionale dello 0,1-0,2 per cento. «Sono previsioni difficili — affer-

ma ancora Cortesi — se non impossibili da fare ora. Per i bilanci comunali stiamo ragionando sul versante delle spese, poi, quando il quadro della Finanziaria sarà più chiaro, su quello delle entrate. Senza dimenticare, naturalmente, di continuare la lotta all'evasione fiscale». Tra una riunione e l'altra delle giunte o della maggioranza dei singoli Comuni, emerge comunque qualche ipotesi sull'entità degli aumenti. «Dall'attuale 0,2 — dice il sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini — potremmo arrivare allo 0,5, massimo 0,6 per cento». Sulle stesse cifre sta ragionando anche il Comune di Conselice, mentre a S.Agata (l'unica realtà fuori dal 'coro') l'intenzione sarebbe quella di non aumentare l'addizionale Irpef, aliquota che nel piccolo Comune è ora dello 0,5 per cento come a Bagnara e Fusignano. A Lugo, Massa Lombarda e Cotignola invece la percentuale è dello 0,4 per cento. **Luca Suprani**

In breve
TEATRO ROSSINI
In scena l'assedio di Srebrenica
Il teatro Rossini di Lugo ospita oggi, alle 20.30, lo spettacolo 'A come Srebrenica'. Un'attrice racconterà l'assedio e la caduta della città avvenuta nel luglio 1995 durante l'offensiva delle truppe serbo-bosniache. Intervengono il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi; il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi e il sindaco di Tuzla, Selim Beslagic. L'ingresso è gratuito.

CIMITERO L'Enpa di Lugo chiarisce il proprio ruolo nella cura degli animali

«Il degrado legato alla colonia felina e colpa di chi porta avanzi di cibo ai gatti»

«Gli ospiti della colonia felina del cimitero, di cui si è tanto parlato in questi giorni, vengono alimentati nello scrupoloso rispetto dell'ambiente circostante, tanto che sono i volontari dell'Enpa che provvedono a propria cura e a proprie spese ad acquistare le scatolette e i croccantini che sono l'unico cibo che viene assicurato a questi gatti». Con queste parole Giovanna Buscaroli, delegato lughese dell'Ente nazionale protezione animali, interviene nel dibattito in corso, sollevato dalla lettera di un nostro lettore, sul degrado nella zona del cimitero dovuto alla presenza di una colonia felina. «Un 'gruppo di gatti' — ricorda l'Enpa di Lugo — che gode, come tutte le colonie feline, della protezione derivante dalla legge regionale numero 27 dell'aprile 2000, nella quale, tra l'altro, si condannano gli atti di crudeltà contro i felini, i

maltrattamenti e il loro abbandono. Secondo tale legge i gatti che vivono in stato di libertà sono protetti ed è fatto divieto di allontanarli dal loro habitat. Inoltre la loro cattura è consentita solo per comprovati motivi sanitari; i gatti in libertà, infine, sono sterilizzati da tecnici del Servizio veterinario dell'Ausl». Per quanto riguarda in particolare la colonia felina del cimitero di Lugo, «non è certo colpa dell'Enpa se i cittadini lughesi continuano a portare a questi gatti i propri avanzi, spargendoli in vari punti del cimitero e questo nonostante sia stato chiesto loro più volte di non ripetere tale abitudine». Infine Giovanna Buscaroli sottolinea che «l'esistenza di una colonia felina in quella zona è la conseguenza immediata e diretta dell'abbandono di gatti da parte di cittadini incivili e crudeli».

Gli esercenti chiedono più sicurezza Il Comune è pronto a installare nuove telecamere

LUGO - Dopo gli scippi in serie delle ultime settimane, il violento pestaggio di sabato sera. Il centro storico di Lugo non è immune da fenomeni di microcriminalità. Non è certo il caso di parlare di allarme sicurezza, ma tra commercianti e cittadini inizia a serpeggiare un certo malumore. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, a margine di un incontro organizzato per presentare le strategie di rilancio del centro storico, ha rivelato la vo-

lontà dell'amministrazione di implementare il sistema di sorveglianza elettronica: «La città non vive nessuna emergenza criminalità, in questi giorni sono avvenuti episodi assolutamente deprecabili, ma sporadici e casuali, con questo non voglio dire che quanto accaduto sia da sottovalutare, insieme alle forze dell'ordine monitoriamo continuamente la situazione ed entro breve installeremo nuove telecamere».

In arrivo in centro altri occhi elettronici

Lugo E' nato l'ente di valorizzazione Per la città la carica dei cento commercianti

LUGO - Quella che nella scorsa primavera non era altro che un'idea lanciata da un manipolo di commercianti del centro storico, oggi è diventata una creatura vera e propria, con una struttura definita e obiettivi precisi. E' nato ufficialmente l'ente "Lugo Città Mercato", associazione che raccoglie oltre cento operatori commerciali del centro storico. L'ente, autofinanziato dagli stessi aderenti con una quota di 200 euro cadauno e sostenuto anche dalle associazioni di categoria, lavorerà dalla prossima primavera per la salvaguardia della competitività commerciale della città. «I nostri obiettivi — spiega il presidente Luigi Mainardi — sono la promozione e la valorizzazione del centro commerciale naturale di Lugo, la rete distributiva formata dai quattro poli d'attrazione della città, il centro storico, il Globo, il mercato ambulante e l'artigianato di servi-

zio». L'ente ha studiato tutta una serie di azioni promozionali funzionali a rendere la città ancora più viva, dinamica e attraente: «Abbiamo definito un logo specifico che da questo Natale sarà apposto sulle vetrine per identificare gli aderenti all'ente — rivela Mainardi — stiamo progettando una campagna di comunicazione per le nostre iniziative e dalla primavera del 2007 ci occuperemo della gestione di tutti gli eventi di animazione». Plauda l'iniziativa anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, primo tifoso della nuova creatura: «E' davvero da elogiare la grande volontà degli imprenditori locali di divenire protagonisti dello sviluppo della città, l'amministrazione comunale — continua il primo cittadino — lavorerà fianco a fianco all'ente attuando progetti volti a migliorare l'efficienza e la funzionalità del centro storico».



Dal 2007 si occuperà di promuovere il centro storico

LA VOCE 18/11
Contrari Toschi (Ds) e Bordini (Verdi). Si è astenuto Valgimigli (Rifondazione)

Giunta spaccata sull'Unigrà

Lugo: due assessori dicono no alla centrale a biomasse

LUGO - Dopo la spaccatura in Consiglio comunale sul progetto Motori Unigrà a dividersi è anche la giunta lughese. Lo strappo si è consumato ieri, durante la discussione sulla nuova centrale a biomasse. A votare contro l'assessore di sinistra Ombretta Toschi e quello dei Verdi Fausto Bordini. Nasconde dissenso anche l'astensione dell'assessore di Rifondazione comunista Secondo Valgimigli, l'unico che si lascia andare a un commento: "Riconosco come il progetto sia stato oggetto di modifiche - chiarisce l'assessore - ma seguo la linea del mio partito", che avrebbe preferito che il sindaco oggi votasse contro la centrale mentre, recependo le indicazioni di un ordine del giorno proposto da Ds e Margherita, esprimerà il suo parere favorevole.

A pagina 21

Lugo Sull'Unigrà gli assessori Bordini (Verdi) e Toschi (Ds) votano contro la linea della maggioranza. Valgimigli di Rifondazione si astiene

La giunta tradisce Cortesi

LUGO - (an.ma) E' gelo pieno nell'esecutivo Cortesi. Non bastava lo smacco di una spaccatura in Consiglio comunale sul progetto Motori Unigrà. Ieri lo strappo si è consumato, doloroso quanto mai, direttamente nella stanza dei bottoni, in piena seduta di giunta, nel corso dell'incontro che doveva ratificare la posizione ufficiale che il sindaco dovrà assumere oggi alla Conferenza dei servizi, chiamata ad esprimere il suo, definitivo, via libera alla realizzazione della centrale a biomasse negli stabilimenti di via Gardizia. E ben due assessori hanno vota-

to contro, mentre uno si è astenuto. Tra i dissidenti di governo, Fausto Bordini, dei Verdi. L'assessore all'Ambiente non nasconde l'imbarazzo: "Non rilascio dichiarazioni", commenta laconico a margine di un pomeriggio di fuoco. Astensione invece per Secondo Valgimigli, assessore ai Lavori pubblici e militante tra le fila di Rifondazione comunista: "Riconosco come il progetto sia stato oggetto di modifiche - chiarisce riportando i toni del Consiglio comunale di settimana scorsa - ma seguo la linea del mio partito", che avrebbe preferito che il sinda-



Se gli assessori non sono cortesi sono preoccupazioni per il primo cittadino

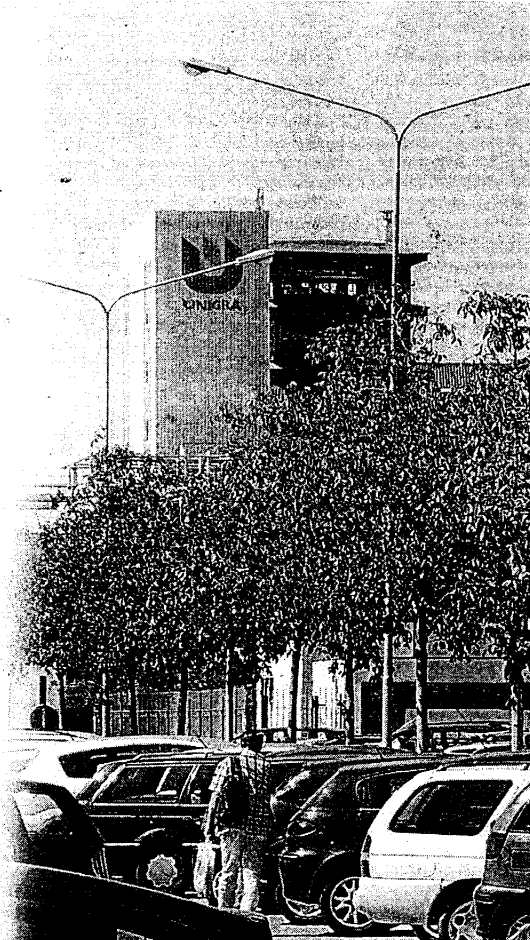
co oggi votasse contro la centrale mentre, invece, recependo le indicazioni di un odg proposto da ds e Margherita, esprimerà il suo parere favorevole. Ma proprio da un assessore di area di sinistra, Ombretta Toschi, arriva forse l'alzata di spalle più clamorosa. Il suo no in giunta va contro non solo al primo cittadino, ma direttamente alla linea assunta dal suo schieramento. Di certo, nella decisione, deve avere pesato la contrarietà della Consulta di Voltana, città in cui la Toschi vive, e che da tempo ha manifestato la sua netta contrarietà al progetto dei Martini.

CARLINO 18/11

Centrale Unigrà, oggi la Conferenza dei servizi darà l'ok al progetto

Se ci fossero le scommesse anche sull'esito della Conferenza dei servizi in programma questa mattina a Bologna, l'approvazione del progetto della centrale energetica a biomasse presentato dall'Unigrà di Conselice avrebbe una quota bassissima, tanto appare scontato l'esito dell'incontro odierno. Viceversa chi volesse vincere un po' di soldi dovrebbe puntare sul parere contrario da parte dell'organismo regionale. Comunque, al di là delle battute, il 'sì' all'ipotesi di una centrale alimentata a olii vegetali appare scontato, alla luce, soprattutto, delle ultime modifiche al progetto originario.

Dopo un iter durato mesi, con riunioni della Conferenza dei servizi (l'organismo regionale che deve valutare l'impatto ambientale del futuro impianto) incentrate a volte sul prelievo idrico previsto dalla centrale, a volte sulla quantità di emissioni in atmosfera, altre volte sul problema dei trasporti delle materie prime, sembra quindi giunta la parola fine all'esame della documentazione. Come conferma il sindaco di Conselice, Maurizio Filippucci: «Quello di oggi dovrebbe essere proprio l'incontro conclusivo. Nelle ultime settimane è stata riaffermata l'importanza della realizzazione del raccordo ferroviario tra l'azienda di Conselice e la linea Lavezzola-Lugo, che ha portato anche a un accordo volontario tra Comune e Unigrà su questo fronte. Lo 'svincolo' ferroviario dovrebbe contribuire ancor di più alla riduzione delle emissioni in atmosfera, un obiettivo già raggiunto con la prevista realizzazione di filtri agli impianti». Dopo il parere favorevole della Conferenza dei servizi, il progetto passerà all'esame della Giunta regionale e quindi al consiglio comunale di Conselice, probabilmente entro al fine di dicembre. Da registrare infine che il Comitato Casta, che da sempre si oppone alla realizzazione della centrale dell'Unigrà, ha chiesto di intervenire alla riunione di oggi «per ribadire la contrarietà al progetto», riservandosi poi «ogni iniziativa legale nelle opportune sedi».



CENTRO STORICO Sono cento gli operatori che hanno formato l'ente per la valorizzazione di Lugo. Già a Natale le prime iniziative

Commercianti uniti per la città

I 600 anni del mercato ambulante di Lugo al centro di un filmato in dvd e di un convegno

Viene presentato ufficialmente questa mattina, alle 11.30 nella sala del consiglio comunale di Lugo, il filmato su dvd riguardante "Il mercato di Lugo, da 600 anni guarda al futuro", curato da Emiliano Casadio in occasione del 60° anniversario del sindacato Anva che associa i venditori ambulanti. Nel filmato viene ripercorsa la storia del mercato di Lugo, uno dei più conosciuti in regione, e contiene anche un'intervista al sindaco Raffaele Cortesi riguardante le potenzialità del mercato lughese. All'incontro di oggi intervengono, oltre al primo cittadino lughese, il presidente della Confesercenti di Lugo, Giacomo Melandri e il presidente provinciale del sindacato Anva, Federico Gardinchi. Da ricordare che sempre sui 600 anni del mercato, martedì 21 novembre ci sarà un convegno che sarà ospitato, alle 16, nella sala della Banca di Romagna in via Manfredi.

22 LUGO

L'assedio di Srebrenica al Rossini: sul palco l'orrore della guerra civile

LUGO - In occasione dello svolgimento del corso di formazione per Operatori di Pace 2006, questa sera Provincia, Isiao e Comune di Lugo presentano al Teatro Rossini, con inizio alle 20.30, lo spettacolo "A come Srebrenica" di Giovanna Giovannozzi, per la regia di Simona Gonella. Lo spettacolo racconta l'assedio e la caduta di Srebrenica.

Ha scelto di chiamarsi 'Lugo Città Mercato' il nuovo ente di valorizzazione del centro storico formato da un cospicuo 'team' di commercianti lughesi. Il nome è stato 'mutuato' dal Progetto Lugo Città Mercato, ideato alcuni anni fa dall'amministrazione comunale per valorizzare la 'vocazione commerciale' lughese. Del resto, gli obiettivi sono gli stessi: promuovere iniziative che rendano 'appetibile' il centro storico di Lugo, per favorire le attività commerciali e 'animare' la città. Obiettivi favoriti dalla legge regionale 41, che ora prevede contributi per la valorizzazione dei 'centri commerciali naturali', ovvero i centri storici. Costituitosi in forma di Ati (associazione temporanea di imprese), l'ente di valorizzazione del 'centro commerciale naturale' di Lugo è stato presentato ufficialmente ieri nella sala della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, presenti il sindaco Raffaele Cortesi, il dirigente alle attività produttive Marco Chimenti, il presidente dell'ente di valorizzazione Luigi Mainardi, il segretario Luigi Pini, altri esponenti del consiglio dell'ente ed i rappresentanti delle associazioni di categoria: Sergio Sangiorgi per la Confartigianato, Roberto Massari per la Cna, Gabriella Capelli per l'Ascom e Ambra Lampredani per la Confesercenti. L'ente 'Lugo Città Mercato' attualmente conta l'adesione di un centinaio di commercianti, ma, ha affermato Mainardi, «il numero è

destinato a crescere, in quanto l'iniziativa ha raccolto un consenso molto ampio tra gli operatori commerciali, portandoli tra l'altro a non vedersi più come 'concorrenti' bensì come 'colleghi', uniti nell'obiettivo comune di incrementare, da protagonisti, la rete di affari con una serie di invitanti iniziative promozionali, che presenteremo a breve». 'Lugo Città Mercato' gestirà gli eventi promozionali a partire dal 2007, quindi dal programma di iniziative denominato 'Arie di primavera'. Questo avverrà attraverso una convenzione con il Comune a cui si sta lavorando, mentre è già stabilito che, fin dall'ormai imminente periodo natalizio, il nuovo ente organizzerà iniziative che si affiancheranno al tradizionale programma 'Mille e un Natale', e nelle attività commerciali aderenti verrà esposto il marchio, lo stesso del Progetto Lugo Città Mercato. Per le iniziative, ogni commerciante-socio ha versato un contributo di 200 euro, per un totale di 20mila euro, che per il 50 per cento verranno 'coperte' dall'amministrazione comunale. L'ente ha inoltre auspicato un contributo da parte della Banca di Romagna, che segua quello erogato per il 2006. La nascita di questo ente, ha affermato il sindaco, «è una tappa molto importante nella vita di questa città, come è importante la capacità che questi imprenditori hanno dimostrato». L'ente ha infine riscosso l'apprezzamento di tutte le associazioni di categoria.

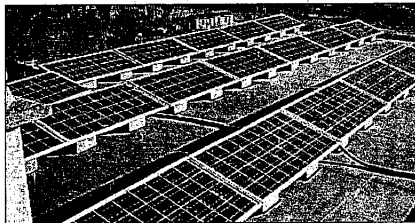
Lorenza Montanari

L'orrore su Hiroshima

LUGO - Ipb-Italia, nel quadro delle commemorazioni del 60° anniversario delle bombe nucleari su Hiroshima e Nagasaki, ha realizzato, in collaborazione con Lailac, associazione di cultura giapponese e con il contributo di Rainews24 e di Raieducational, una mostra nella quale si rievoca l'olocausto atomico giapponese in tutto il suo orrore. La mostra si tiene a Lugo, nell'atrio del Liceo Scientifico, da domani fino al 2 dicembre e può essere visionata il lunedì; venerdì e sabato, dalle 8,30 alle 13, mentre, nelle altre giornate, l'orario d'accesso va dalle 8,30 alle 17,30. La mostra si propone come percorso storico e di educazione alla pace per le nuove generazioni che spesso hanno solo una percezione vaga della minaccia atomica, uno dei grandi rimossi collettivi della cultura contemporanea: si ritiene importante che i giovani si soffermino sulle immagini "storiche" di sofferenza, a volte anche crude e agghiaccianti, per potere motivare il loro no alla guerra.

Lugo La Cna provinciale a convegno sul risparmio energetico Minor spesa fa rima con maggior resa

LUGO - "Risparmia le energie! Le azioni concrete che muovono il futuro" è il tema che animerà la giornata di convegno promossa dalla Cna di Lugo, domani, dalle 9, presso la sala conferenze dell'associazione in via Acquacalda. La crisi energetica ed il conseguente aumento dei costi che grava in maniera sempre più forte sulla collettività e sulle imprese, accompagnati dalla necessità di garantire uno sviluppo sostenibile che difenda e tuteli l'ambiente, mettono sempre più in evidenza la centralità della questione energetica, soprattutto in un Paese come il nostro che dipende fortemente dagli approvvigionamenti dall'estero. La Cna provinciale, con questo convegno si prefigge di dare un importante contributo per individuare un pacchetto di misure concrete che, anche con il supporto di adeguati incen-



Energie rinnovabili: nella Bassa prende piede il solare

tivi, permettano nel nostro territorio di ottenere risultati sempre più consistenti sia sul piano del risparmio energetico che nell'uso di energie rinnovabili. Dopo il saluto di Raffaele Cortesi, sindaco di

Lugo e presidente dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna, ci sarà la relazione introduttiva di Teseo Alebbi, responsabile provinciale Progetti territoriali della Cna. Seguiranno gli interventi di Nicola Pasi, assessore all'Urbanistica del Comune di Lugo; Nicola Contrisciani, responsabile Laboratorio Enea di Bologna; Andrea Contin, presidente del Polo scientifico didattico di Ravenna; Bruno Benati, presidente di Arcobaleno; Romano Rosetti, presidente del consorzio Cear; Maurizio Urbani, presidente del consorzio Ceir; Paolo Rava e Gianluca Minguzzi, docenti della facoltà di Architettura di Ferrara; Massimo Cenerini, responsabile del Servizio politiche energetiche della Regione; i rappresentanti di alcuni Ordini e Collegi professionali. Presiederà i lavori Mario Betti, presidente Cna Lugo.

CORRISPONDENTE 17/11/06
di Maria Teresa Indelicati

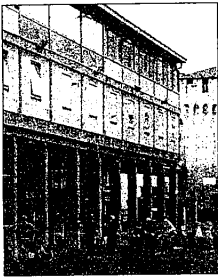
LUGO. L'occasione è il corso di formazione per operatori di pace che si tiene a Lugo in questi giorni: da qui, l'idea di proporre un monologo: "A come Srebrenica" in scena questa sera (ore 20.30) al Teatro Rossini. Lo spettacolo è gratuito: il pubblico verrà ammesso fino ad esaurimento dei posti previo ritiro dei biglietti all'Urp del Comune di Lugo (tel. 0545.38444) o alla biglietteria del Rossini (tel. 0545/38542). La serata anzi avrà anche ospiti che hanno collaborato attivamente a promuovere la cooperazione fra le due sponde dell'Adriatico, come Francesco Gianfrandi, presidente della Provincia di Ravenna, Raffaele Cortesi

Lugo. Stasera il monologo in scena al Rossini "A come Srebrenica" Adriatico mare di pace

sindaco di Lugo e il suo "collega" di Tuzla Selim Beslagic. Il monologo, scritto da Giovanna Giovannozzi, Simona Gonella (che ne è anche regista) e Roberta Biagiarelli, è interpretato da quest'ultima, che da alcuni anni lo propone in teatri e manifestazioni in tutta Italia, ma lo ha portato nella stessa Srebrenica a seguito di iniziative condotte nella zona della Provincia di Ravenna. Le attrici si sono avvalse del

consulenza di Luca Rastello, che dal 1992 al 1997 si è occupato dell'organizzazione degli aiuti umanitari ai profughi della ex Jugoslavia. In questa veste ha raccolto testimonianze e dati raccolti in un libro, "La guerra in casa", che fa luce anche sulla difficoltà della vita "dopo", che la si conduca in patria o si preferisca partire, e cercare di dimenticare. A Srebrenica c'erano le forze Onu, in quei giorni del luglio 1995, i "caschi blu"

olandesi. Che dopo settimane di assedio consegnarono la città ai serbi di Mladic, dopo aver già dato loro armi e blindati con i quali avrebbero dovuto proteggere la cittadina bosniaca: dichiarata "area protetta" su risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu già da aprile, per le violenze che da mesi i serbi perpetravano a danno dei civili musulmani. Fu la strage: di circa 10.000 uomini, bambini, ragazzi, e poi gli stupri, e un trauma insanabile. Le donne di Srebrenica, ascoltando Roberta Biagiarelli, hanno pianto: ma anche il pubblico di Lugo difficilmente potrà restare indifferente a questo racconto intenso e partecipato, ma sobrio e pieno di addolorata dignità.



Il centro di Lugo

CORRIERE 17/11/06

COMMERCIO

Tutti insieme per promuovere Lugo

Nuovo ente di valorizzazione Già raccolte oltre 100 adesioni

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. «Unire tutti coloro che hanno un interesse a che Lugo sia florida commercialmente, e puntare alla promozione commerciale delle aziende nell'ambito di quella importante realtà iden-

tificata nel centro commerciale naturale di Lugo». Sono gli obiettivi del neonato ente di valorizzazione del centro storico, denominato "Lugo città mercato", insediatisi ufficialmente ieri mattina.

La cerimonia di presentazione si è tenuta nei locali della Fondazione della Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e dei rappresentanti delle diverse associazioni di categoria lughesi (Ascom, Confesercenti, Cna e Fapa).

Il presidente del nuovo organismo collegiale di promozione è Luigi Mainardi.

Il termine individuato di "Lugo città mercato" è risultato particolarmente gradito dagli ideatori del nuovo ente.

«Prende in questo modo corpo una idea lanciata insieme ad alcuni colleghi commercianti nella scorsa primavera, subito accolta con estrema spontaneità al punto di aver già ottenuto l'adesione di cento operatori commerciali, ai quali se ne aggiungeranno di diversi altri - ha detto in particolare Luigi Mainardi nell'illustrare pubblicamente la nuova iniziativa. Sto parlando di colleghi che hanno creduto in questa proposta, nella convin-

zione sia giunto il momento di fare un passo in avanti nella responsabilità di uno sforzo per la valorizzazione e promozione dell'offerta commerciale cittadina. Un impegno portato avanti e sentito sino al punto di mettere mano al portafoglio, contribuendo così concretamente alla nascita di questo nuovo organismo che speriamo possa divenire utile per tutta la comunità lughese».

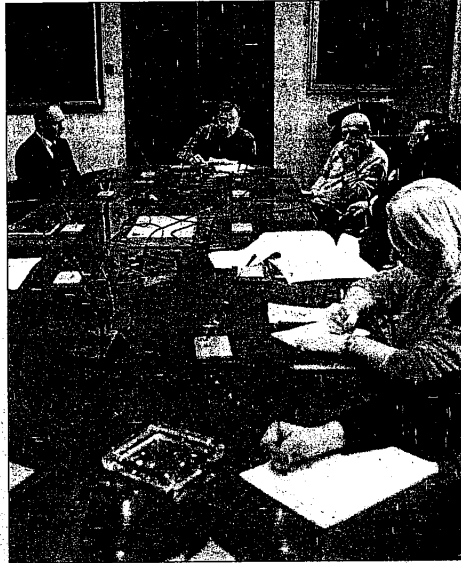
Con questo spirito, affiancandosi all'opera già avviata dalla Cabina di regia, i fondatori del neonato ente auspicano che l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria siano sempre al loro fianco e diano un concreto sostegno in termini di idee, collaborazioni, risorse».

Il centro commerciale lughese viene inteso come «somma della forza attrattiva che possono sviluppare in sinergia due realtà determinanti come il centro storico ed il Globo - si è aggiunto. Fondamentale, in questa azione, sarà la disponibilità di risorse

economiche a livello locale, in particolare di quelle offerte dalla Banca di Romagna».

La nascita di questo nuovo organismo incontra il pieno gradimento e apprezzamento dell'amministrazione comunale di Lugo.

Dal sindaco Raffaele Cortesi esso viene considerato «una tappa importante, con gli imprenditori protagonisti del futuro sviluppo delle potenzialità del territorio. Viene documentato in questo modo un'effettiva voglia del fare insieme che coinvolge pienamente. Per quanto riguarda l'amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie disponibilità, essa sosterrà certamente, a fianco delle associazioni di categoria, questo impegno indirizzato allo sviluppo economico del nostro territorio. Il nuovo ente contribuirà senz'altro a formulare proposte importanti ed utili ad arricchire la qualità di vita del cittadino e, al tempo stesso, costituire un deterrente ad episodi ed eventi malavi-



La presentazione di ieri mattina

tosì, che riducono il livello di sicurezza della nostra gente. Perciò è pieno il nostro sostegno a questa idea indirizzata alla valorizzazione del centro, del mercato ambulante e della grande distribuzione. Un investimento per tutta la città, sostenuto anche dal sistema creditizio».

Dello stesso tenore si sono poste le valutazioni espresse dai rappresentanti delle associazioni di categoria lughesi, che hanno considerato l'ente uno strumento «importante e straordinario, con gli operatori protagonisti di un ulteriore passo in avanti, fornendo una chiara dimostrazione di capacità nel fare sistema».

Critiche di Ascom e Confesercenti al nuovo Piano del traffico preparato dall'amministrazione comunale

«Sempre meno parcheggi, così non va»

I commercianti: «Occorre ragionare sulla fruizione del centro»

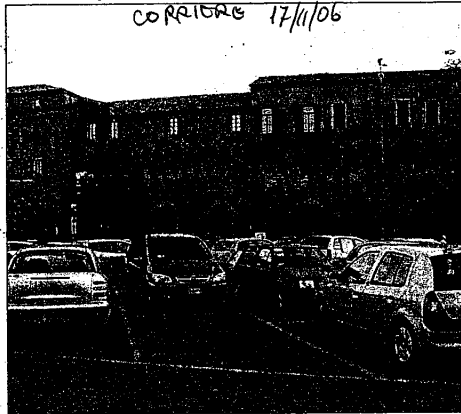
LUGO. Una "fotografia" incompleta dell'esistente, previsioni di perdita ulteriore di parcheggi e proposte in arrivo solo a gennaio. I passaggi che conducono alla definizione del nuovo piano traffico della città non soddisfano le associazioni di categoria del commercio. Ascom e Confesercenti sottolineano un'esigenza chiara e pre- cisa, quella di garantire la massima accessibilità e raggiungibilità delle attività commerciali ed artigianali del centro individuata come priorità.

«L'amministrazione comunale si è limitata al momento ad una presentazione di sintesi della "fotografia" dell'esistente, peraltro incompleta», rilevano le associazioni che puntano il dito sulla graduale scomparsa di parcheggi avvenuta negli ultimi cinque anni. Circa 600 in meno, pari a oltre il 15%.

«Si tratta di un dato particolarmente preoccupante - affermano Ascom e Confesercenti - soprattutto se si considera che, a breve, ne perderemo certamente altri a seguito degli interventi previsti in piazza XIII Giugno».

Così come, continuano, «è preoccupante il permanere della difficoltà nel trovare parcheggio nella cosiddetta zona 1, quella che comprende parte delle vie Garibaldi e Baracca e dell'area Pavagione, nonostante la sostanziale mancanza della sosta».

A parere delle associazioni, le criticità coinvolgono



I parcheggi in centro a Lugo (Foto Massimo Fiorentini)

un'area più vasta e, per dimostrarlo, hanno chiesto all'amministrazione la documentazione completa, strada per strada, «per poter fare delle valutazioni, anche con il coinvolgimento degli operatori interessati. I parcheggi - sottolineano - sono un elemento fondamentale per la valorizzazione commerciale del centro. Su questo abbiamo già chiesto e continueremo a chiedere la coerenza all'amministrazione comunale che, da un lato, dichiara di voler promuovere il centro commerciale naturale rappresentato dal centro storico e, dall'altro, continua a sottrarre disponibilità di par-

cheggi, magari attraverso ulteriori pedonalizzazioni di cui Lugo non ha affatto bisogno».

Un punto a favore dell'amministrazione comunale emerge a proposito della valutazione dell'incidentalità.

«Attraverso alcuni interventi mirati, è stato praticamente azzerato il numero degli incidenti in centro - spiegano -. Si tratta di un dato che abbiamo colto con grande soddisfazione. In particolare perché la nostra opposizione a certe ipotesi legate al precedente piano traffico fu tacciata di insensibilità verso l'argomento della sicurezza stradale. I bonus si fermano qui. Le

associazioni interpretano con cautela i dati legati alla «consistente quota di traffico di attraversamento che ancora interesserebbe il centro di Lugo».

Per entrambe il condizionale è d'obbligo. «E' improprio, infatti, continuare a parlare di assi di attraversamento che non esistono già più, come quelli formati da corso Mazzini, piazza Garibaldi, via Risorgimento e da via Mentana, piazza I° Maggio e le vie Emaldi, Sassoli, Fermi, Fossa o che non esisteranno più a breve con la realizzazione del progetto Lugo sud, come corso Garibaldi, piazza Trisi, piazza Garibaldi, via Mentana».

Eventuali cambiamenti, dicono, «peggiorebbero la fruibilità delle aree di parcheggio, con possibili effetti che incrementerebbero l'inquinamento invece di diminuirlo. Occorre ragionare invece sul modo migliore per raggiungere e parcheggiare in centro, ed è quello che faremo insieme ai nostri associati non appena sapremo quali sono le proposte dell'amministrazione comunale».

E, per riuscirci, occorre aspettare fino a gennaio, dopo l'approvazione del bilancio. «Già adesso, comunque - promettono -, inizieremo a raccogliere le indicazioni dai nostri associati per presentarci preparati alla discussione di merito, disponibili a ragionare certo, ma sempre in un quadro di coerenza con gli obiettivi di valorizzazione del centro di Lugo». (mo.sav.)

Domani mattina un convegno della Cna Risparmiare energia Esperti a confronto

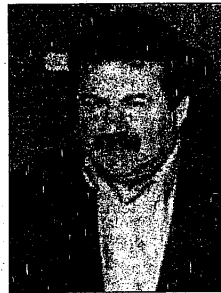
CORRIERE 17/11/06

LUGO. "Risparmiare le energie: le azioni concrete che muovono il futuro". E' il titolo del convegno in programma domattina, alle ore 9, alla sala conferenze della Cna.

«La crisi energetica ed il conseguente aumento dei costi che grava in maniera sempre più forte sulla collettività e sulle imprese, accompagnati dalla imprescindibile necessità di garantire uno sviluppo sostenibile che difenda e tuteli l'ambiente - affermano dall'associazione di categoria lughese - mettono sempre più in evidenza la centralità della questione energetica, soprattutto in un Paese come il nostro che dipende fortemente dagli approvvigionamenti dall'estero».

Uno dei primi aspetti che può contribuire fortemente ad attenuare il problema è sicuramente quello del risparmio energetico, sia per l'incidenza che ha per abbattere i costi per le famiglie e le imprese, sia perché riduce il fabbisogno di energia. «Per fare ciò occorre un impegno convergente, in particolare da parte dei livelli istituzionali, dei progettisti, delle imprese di costruzione e installazione, degli istituti di credito, del mondo della scuola e dell'università e dei singoli cittadini - spiega Mario Betti, presidente comunale della Cna -. Con questo convegno ci prefiggiamo di dare un importante contributo per individuare un pacchetto di misure concrete, realistiche e condivise che, anche con il supporto di adeguate incentivazioni, permettano nel nostro territorio di ottenere risultati sempre più consistenti sia sul piano del risparmio energetico che nell'uso di energie».

Dopo il saluto di Raffaele Cortesi, nella doppia veste di sindaco e di presidente dell'Associazione intercomunale, interverrà Teseo Alebbi, responsabile provinciale Aree insediative e progetti territoriali della Cna, per la relazione introduttiva. Seguiranno gli interventi dell'assessore Nicola Pasi, Nicola Contriciani, Andrea Contin, Bruno Benati, Romano Rosetti, Maurizio Urbani, Paolo Rava, Gianluca Minguzzi, Massimo Cenerini. (a.r.g.)



Il presidente Cna, Mario Betti